

SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

**Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale
(D.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2)**

INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	Servizio di nido d'infanzia a tempo pieno presso il GB1 denominato "Il Tulipano" in corso di realizzazione, realizzato con fondi PNRR
Importo dell'affidamento	<p>€ 2.270.268,00 importo presunto a base di gara IVA esclusa, per il periodo 01.09.2025-31.07.2028.</p> <p>Per quanto concerne il valore stimato dell'appalto, all'importo a base di gara è necessario aggiungere le seguenti voci:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualora al nido d'infanzia siano ammessi bambini con particolari e gravi difficoltà psichiche, fisiche o sensoriali, su richiesta di ASIF CHIMELLI e secondo le modalità con la stessa concordate, l'appaltatore provvederà ad assegnare ulteriore personale con contratto a tempo determinato, nel rispetto delle disposizioni della L.P. 4/2002 e s.m. e relative delibere attuative; importo stimato per il triennio di euro 100.000,00 - Euro 454.053,60 per esercizio del quinto d'obbligo di cui all'art. 120, comma 9 del d.lgs 36/2023;
Ente affidante	Comune di Pergine Valsugana (CF 339190225), piazza Municipio n. 7 – 38057 Pergine Valsugana
Tipo di affidamento	Affidamento all' Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia G.B. Chimelli (ASIF CHIMELLI) – art. 14, comma 1, lett. d).
Modalità di affidamento	Gestione del nuovo nido mediante affidamento a terzi da parte di ASIF CHIMELLI tramite procedura a evidenza pubblica (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a)).
Durata dell'affidamento	Durata 3 (tre) anni – periodo 01/09/2025 – 31/07/2028.
Territorio e popolazione interessata dal servizio da affidare:	<p>Il servizio oggetto dell'affidamento interessa un singolo comune (Comune di Pergine Valsugana). L'area di utenza è ampliata ad alcuni comuni limitrofi (Calceranica al Lago, Frassilongo, Fierozzo, Palù del Fersina, Sant'Orsola e Baselga di Pinè) per un periodo limitato variabile tra uno e tre anni a seguito di convenzione.</p> <p>Indicazione quantitativa della popolazione interessata dal servizio: un bacino di utenza stimata pari a circa 216 famiglie</p>

<u>Soggetto responsabile della compilazione</u>	
Nominativo:	Nicola Paviglianiti
Ente di riferimento	Comune di Pergine Valsugana
Area/servizio:	Direzione Generale
Telefono:	0461502100
Email/PEC	protocollo@pec.comune.pergine.tn.it
Data di redazione	novembre 2024

PREMESSA

Con deliberazione n. 19 del 26 marzo 2008 avente ad oggetto “Atto di indirizzo per l’istituzione dell’Azienda Speciale per i Servizi all’Infanzia e alla Famiglia del Comune di Pergine Valsugana” il Consiglio comunale ha espresso parere favorevole alla trasformazione della Scuola dell’Infanzia G.B. Chimelli nella forma giuridica dell’Azienda speciale, di cui all’art. 69 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, ed ha altresì stabilito che l’Azienda speciale del Comune di Pergine Valsugana avesse come oggetto sociale la gestione dei servizi educativi all’infanzia nelle fasce di età 0-3 e 3-6 anni, nonché la gestione di altri servizi comunali resi a favore della persona e della famiglia, in aderenza a quanto disposto dall’art. 13 comma 4 lett. b) della L.P. n. 3 del 16 giugno 2006 (“Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino”).

Con successiva deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 18.03.2009 è stato approvato il primo contratto di servizio per l’affidamento ad ASIF Chimelli fino al 31.12.2015:

- ✓ del servizio pubblico di Scuola d’Infanzia, inerente l’attività già prestata dall’ex Istituzione comunale G.B. Chimelli, presso la sede in Viale Petri n. 2 e le sedi situate in Roncogno, e Pergine Valsugana via Montessori n. 1;
- ✓ del servizio pubblico di Nido d’Infanzia erogato presso il Nido comunale “Il Castello”, con sede in Via Montessori n. 2, e “Il Bucaneve”, con sede in Via Dolomiti n. 54,
- ✓ della Ludoteca comunale, collocata in Pergine Valsugana, Vicolo Garberie n. 6/A;
- ✓ dei servizi socio-educativi per la prima infanzia che sono attivati sul territorio comunale ai sensi della L. P. 12 marzo 2002 n. 4 e s.m. e i., fra cui, in particolare, il sostegno al Nido familiare/Tagesmutter, per quanto attiene gli adempimenti operativi riconosciuti in capo al Comune e sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- ✓ della gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune avesse attivato nel settore delle politiche per l’infanzia, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- ✓ del Centro Giovani comunale, collocato in Pergine Valsugana,
- ✓ del Piano Giovani di Zona, disciplinato dalla legge provinciale n. 5/2007;
- ✓ della gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune avesse attivato nel settore delle politiche giovanili, sulla base di linee guida dallo stesso definite.

Successivamente con deliberazione del Consiglio comunale n. 66 dd. 22 dicembre 2015 è stato approvato il nuovo contratto di servizio per la gestione, dall’1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2021, dei seguenti servizi : - il servizio pubblico di Nido d’Infanzia presso: • il Nido Comunale “Il Castello”, con sede in Via Montessori n. 2, • il Nido Comunale “Il Tulipano”, con sede in Via Dolomiti n. 54, • il Nido “Il Girasole” con sede in Via Caduti n. 25, - gli Spazi per le Famiglie, attualmente collocati in Pergine Valsugana, Vicolo Garberie n. 6/A; - gli ulteriori servizi socio-educativi per la prima infanzia che sono attivati sul territorio comunale ai sensi della L. P. 12 marzo 2002 n. 4 e s.m. e i., fra cui, in particolare, il sostegno al Nido familiare/Tagesmutter, per quanto attiene gli adempimenti operativi riconosciuti in capo al Comune e sulla base di linee guida dallo stesso definite:

i servizi eventualmente attivati a valere sulla L.P. 2 marzo 2011 n. 1 e s.m.;

- ✓ la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche per l’infanzia, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- ✓ il Centro #KAİROS, collocato in Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 11, ivi compreso lo Sportello della Gioventù;
- ✓ il Piano Giovani di Zona, disciplinato dalla legge provinciale n. 5/2007 e s.m.;
- ✓ la gestione del progetto Estate Ragazzi;
- ✓ la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche giovanili, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- ✓ la promozione e la realizzazione, in collaborazione con gli Istituti comprensivi e superiori del territorio, di percorsi/progetti, specie di formazione, di promozione della cultura, di educazione ambientale, di sensibilizzazione alla pace e solidarietà;

- ✓ la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche familiari, sulla base di linee guida dallo stesso definite.

Con deliberazione n. 105 dd. 26 settembre 2017 è stata approvata una prima appendice modificativa al contratto di servizio sottoscritto in data 4 febbraio 2016 rep. n. 832, resasi necessaria a seguito del trasferimento della scuola dell'infanzia GB2 nella nuova struttura di Via Amstetten.

In seguito, con la deliberazione n. 121 dd. 24 settembre 2018, è stata approvata una seconda appendice modificativa al citato contratto di servizio sottoscritto in data 4 febbraio 2016 rep. n. 832, resasi necessaria a seguito del trasferimento del nido il Castello e del nido il Girasole nella nuova struttura di Via Amstetten.

Da ultimo con deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 29.12.2021 è stato approvato il nuovo contratto di servizio per l'affidamento all'Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia G.B. Chimelli (ASIF CHIMELLI) per il periodo 01.01.2022 – 31.12.2027 della gestione dei servizi all'infanzia e famiglia ed in particolare:

- a) il servizio pubblico di Nido d'Infanzia erogato:
 - presso il Nido Comunale "Il Castello", con sede in Via Amstetten n. 17;
 - presso il Nido Comunale "Il Bucaneve", con sede in Via Dolomiti n. 54;
 - presso il Nido "Il Girasole" con sede in Via Amstetten n. 17,
- b) gli ulteriori servizi socio-educativi per la prima infanzia attivati ai sensi della L. P. 12 marzo 2002 n. 4 e s.m. e i., fra cui, in particolare, il sostegno al Nido familiare/Tagesmutter, per quanto attiene gli adempimenti operativi riconosciuti in capo al Comune e sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- c) i servizi eventualmente attivati a valere sulla L.P. 2 marzo 2011 n. 1 e s.m.;
- d) la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche per l'infanzia, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- e) la gestione del Centro #KAIROS, collocato in Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 11, ivi compreso lo Sportello della Gioventù;
- f) la gestione operativa del Piano Giovani di Zona, disciplinato dalla legge provinciale n. 5/2007 e s.m.;
- g) il progetto Estate Ragazzi;
- h) la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche giovanili, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- i) la promozione e la realizzazione, in collaborazione con gli Istituti comprensivi e superiori del territorio, di percorsi/progetti, specie di formazione, di promozione della cultura, di educazione ambientale, di sensibilizzazione alla pace e solidarietà;
- j) la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche familiari, sulla base di linee guida dallo stesso definite.

ASIF Chimelli in questi anni è diventata polo di riferimento nella gestione dei servizi all'infanzia, ai giovani e alla famiglia per il Comune di Pergine Valsugana. La scelta di aver concentrato in un unico soggetto, appositamente costituito, la gestione dei servizi di nido e scuola materna, nonché del centro di aggregazione giovanile e delle altre politiche per l'infanzia e per la famiglia si è rivelata funzionale, in quanto da un lato ha garantito continuità e coerenza nella formazione dai 0 ai 6 anni e nell'attivazione e gestione, anche in via sperimentale, di interventi a favore del mondo giovanile e, dall'altro, ha consentito ad ASIF Chimelli di raggiungere un elevato grado di specializzazione nel settore infanzia, giovani e famiglia.

L'art. 14 del Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 "*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*" stabilisce:

- al comma 1 che, tenuto conto del principio di autonomia nell'organizzazione dei servizi e

dei principi di cui all'articolo 3, l'ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

- a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
 - b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
 - c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;
 - d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al [decreto legislativo n. 267 del 2000](#).
- al comma 2 che ai fini della scelta della modalità di gestione di un servizio pubblico locale a rilevanza economica e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale tiene conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio, dei profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti strutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente e per gli utenti, dei risultati attesi in relazione alle diverse alternative nonché dei risultati della gestione precedente sotto i medesimi profili;
 - al comma 3 che l'affidamento sia preceduto da un'apposita relazione che, oltre a dar conto degli esiti della valutazione su menzionata, indichi le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, illustri gli obblighi di servizio pubblico, le eventuali compensazioni economiche e i relativi criteri di calcolo.

L'art. 13 comma 4 lett. b) della L.P. n. 3 del 16 giugno 2006 ("Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino") prevede che *"I servizi pubblici privi d'interesse economico, oltre che nelle forme previste dal comma 3, sono gestiti: [...] b) mediante affidamento diretto a enti pubblici strumentali dei comuni o della comunità, ivi comprese le aziende pubbliche di servizi alla persona"*;

I servizi della prima infanzia concorrono con le famiglie alla crescita e alla formazione delle bambine e dei bambini di età compresa tra 3 mesi e 3 anni residenti nel Comune di Pergine Valsugana e costituiscono un importante supporto educativo alle famiglie in un contesto di crescita e di socializzazione per il bambino oltre che un contesto privilegiato di prevenzione in quanto crea un ambiente favorevole di promozione dell'agio per i piccoli e di sostegno alle capacità genitoriali.

Il Comune di Pergine Valsugana intende perseguire l'interesse pubblico sotteso al servizio con la modalità di gestione per tramite della propria Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia G.B. Chimelli (ASIF CHIMELLI), ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. d) del d.lgs 201/2022 con indicazione di gestione mediante affidamento a terzi previa procedura ad evidenza pubblica ex art. 14 comma 1 lett. a) del D.lgs. 201/2022.

La presente relazione adempie pertanto al dettato normativo dell'art. 14 comma 3 con la finalità di illustrare le ragioni sottese alla scelta di tale modalità di gestione per il servizio pubblico locale relativo ai servizi di nido d'infanzia.

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 Contesto giuridico

Il sistema dei servizi socio educativi del Comune di Pergine Valsugana è ad oggi regolato dalla normativa provinciale, la L.p. 12/03/2002 n. 4, come modificata dalla L.p. 19.10.2007 n. 17, dalle relative disposizioni attuative e da una serie di disposizioni dettate dal Comune, *in primis* dal Regolamento per la gestione dei servizi socio educativi per la prima infanzia nel Comune di Pergine Valsugana adottato dal Consiglio comunale in data 25.01.2012 con deliberazione n. 5.

Attualmente tale quadro normativo è integrato dalle linee guida pedagogiche per i servizi educativi 0-3 approvate dalla Giunta provinciale con propria deliberazione n. 2277 del 23.12.2021.

Ciò premesso il Consiglio comunale, nel Documento Unico di Programmazione 2024-2026, approvato con deliberazione del Consiglio comunale 27.12.2023 n. 57, ha indicato come obiettivo strategico della MISSIONE 12 la realizzazione di un nuovo asilo nido in viale Petri in adiacenza della scuola dell'infanzia GB1, confermato nell'obiettivo operativo 22.6.1 MISS 12.

Nel Documento Unico di Programmazione 2025-2027 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 30.09.2024 è indicato come obiettivo *"...l'apertura, per il mese di settembre 2025, del quarto nido a 66 posti, finanziato con fondi PNRR, a fianco della scuola dell'infanzia GB1. La realizzazione di questo nuovo polo permetterà l'estensione del progetto di continuità educativa ed il suo rafforzamento ed inoltre consentirà di soddisfare completamente la domanda dell'utenza di Pergine Valsugana"* per quanto concerne il servizio di asilo nido.

Nel DUP 2025-2027 al TEMA 17 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia è previsto il seguente obiettivo operativo 17.1.3 - OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Apertura a settembre 2025 del nuovo nido di viale Petri, le cui modalità di gestione saranno determinate con provvedimento di Consiglio comunale previa valutazione delle alternative di cui alla disciplina per la gestione dei servizi pubblici locali.

A.2 Indicatori di riferimento e schemi di atto

I costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi sono stati individuati dalle autorità di regolazione con riferimento ai servizi pubblici locali a rete (servizio idrico integrato – energia, rifiuti e TPL su strada) e non risultano previsti per il servizio oggetto della presente relazione.

L'appalto del servizio del nuovo nido di Viale Petri ricalcherà, per quanto concerne la gestione dello stesso, le disposizioni stabilite nei capitolati speciali d'appalto e nelle disposizioni contrattuali contenute nei contratti attualmente in essere per i nidi "Bucaneve" ed "Girasole".

SEZIONE B - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 Caratteristiche del servizio

Costituisce oggetto della presente relazione la gestione del nuovo nido comunale ubicato in Via Petri denominato “Il Tulipano”. La titolarità del servizio resta in capo al Comune di Pergine Valsugana, che lo gestisce attraverso l’Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia G.B. CHIMELLI (di seguito ASIF CHIMELLI), con la quale verrà stipulato il contratto di appalto, per un numero di posti disponibili fino a massimo 66 (di cui massimo 60 a tempo pieno ed i restanti a tempo parziale) e comunque fino alla capienza massima stabilita da ASIF CHIMELLI.

Il nido d’infanzia in oggetto, unitamente alle altre strutture attive sul territorio, fa parte del sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia erogati ai residenti nel comune di Pergine Valsugana e nei Comuni convenzionati (al momento della predisposizione della presente relazione Calceranica al Lago, Sant’Orsola Terme, Fierozzo, Frassilongo, Palù del Fersina, Vignola Falesina e Baselga di Pinè).

Il servizio ha carattere annuale, secondo la scansione temporale dell’anno educativo per il periodo da settembre a luglio dell’anno successivo. Il nido è aperto tutti i giorni feriali dell’anno solare, fatti salvi i giorni di vacanza natalizi e pasquali secondo il calendario delle attività didattiche approvate con determinazione del direttore di ASIF.

L’apertura del servizio sarà di cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì. Il nido rimarrà chiuso al pubblico per complessivi trenta giorni lavorativi ogni annualità (di norma il nido chiude nel mese di agosto). In ogni caso il servizio dovrà essere organizzato ed erogato secondo il calendario effettivo di inizio e fine anno educativo nel rispetto delle chiusure obbligatorie in corso d’anno disposte dal Direttore di ASIF CHIMELLI.

Il servizio erogato agli utenti sarà a tempo pieno o a part time per un massimo di 11 ore giornaliere.

L’attuale orario di apertura dei servizi già forniti da ASIF, che si replicherà presso la nuova struttura, è compreso nella fascia oraria dalle ore 7.30 alle ore 17.30; l’accesso al servizio dovrà comunque essere assicurato a partire dalle ore 7.15 senza costi aggiuntivi, a favore delle famiglie che ne facciano richiesta. Il servizio erogato in favore degli utenti è del tipo:

“tempo pieno” con orario 7:15 – 17:30 così definito: orario "standard" (8:30 - 16:00) con possibilità di usufruire dei seguenti: 7:15-8:00; 8:00-8:30; 16-16:30; 16:30-17; 17-17:30;

“part-time mattutino” con orario 8:30 – 13:20;

“part-time pomeridiano” con orario 11:00 – 16:00.

Eventuali variazioni d’orario saranno concordate fra le parti.

Specificatamente l’orario di accoglienza del bambino è il seguente:

dalle ore 8:30 alle ore 9:15, con possibilità di anticipo fin dalle ore 7:15 per la modalità di fruizione a “tempo pieno” e a “part time mattutino”;

dalle ore 11:00 alle ore 12:30 per la modalità di fruizione a “part time pomeridiano”.

L’orario del ricongiungimento familiare è il seguente:

dalle ore 15:00 alle ore 16:00, con possibilità di prolungamento fino alle ore 17,30 per la modalità di fruizione a “tempo pieno”;

dalle ore 12:30 alle ore 13:15 per la modalità di fruizione a “part time mattutino”;

dalle ore 15:30 alle ore 16:00, con possibilità di prolungamento fino alle ore 17,30 per la modalità di fruizione a “part time pomeridiano”.

L'appaltatore del servizio dovrà inoltre garantire, ove ritenuto dal medesimo compatibile con l'organizzazione del servizio e qualora richiesto dall'utenza del part-time mattutino e su prenotazione, il servizio integrativo in orario pomeridiano sino alle ore 17:30.

L'accesso al servizio integrativo avviene a fronte del versamento di una tariffa oraria attualmente pari a € 4,60/ora IVA inclusa; tali importi sono direttamente introitati dall'appaltatore.

Eventuali modifiche all'articolazione dell'orario di apertura al pubblico sono stabilite con provvedimento del Sindaco, sentita la Giunta comunale e l'appaltatore, tenuto conto delle esigenze dell'utenza.

L'affidatario assicura comunque la vigilanza sui bambini in caso di ritardo, anche immotivato, dei familiari all'orario di uscita.

Le modalità di organizzazione e di gestione del servizio di nido d'infanzia devono essere conformi a quanto disposto dalla Legge Provinciale n. 4 del 12 marzo 2002 e ss.mm, dalle relative deliberazioni attuative, e dal regolamento per la gestione del servizio di nido d'infanzia e si intendono automaticamente adeguate ad eventuali norme di settore e regolamenti; nell'erogazione del servizio l'appaltatore deve attenersi agli standards e ai criteri di funzionamento definiti dalla normativa provinciale vigente, dal regolamento di gestione dei nidi d'infanzia comunali e da eventuali altri documenti adottati da ASIF CHIMELLI.

B.2 Obblighi di servizio pubblico

Nell'erogazione del servizio di asilo nido sono obiettivi di interesse pubblico: la prestazione in modo ininterrotto del servizio (continuità), l'ammissione a favore di tutti gli utenti del territorio interessato senza distinzione di sesso, nazionalità, etnia, religione, gruppo sociale (universalità), l'indipendenza dell'ammissione dalla situazione economica del nucleo (parità), l'accessibilità economica del servizio per l'utenza (fruibilità), la realizzazione del servizio secondo le specifiche esigenze del Comune e gli standard da esso stabiliti (qualità), nonché la chiarezza della gestione del servizio e delle risorse pubbliche (trasparenza). I criteri tariffari che vengono applicati al servizio in oggetto vengono determinati annualmente sulla base dell'indicatore ICEF del nucleo familiare. Le tariffe vengono determinate ed applicate direttamente dall'Amministrazione comunale ad eccezione della tariffa relativa all'eventuale prolungamento orario.

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 Specificazione della modalità di affidamento prescelta / C.2 illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti

La modalità di gestione del servizio di nido d'infanzia che si intende proporre è l'affidamento del servizio alla propria azienda speciale ASIF GB Chimelli, con indicazione di affidamento a terzi in appalto, mediante procedura aperta ai sensi dell'articolo 71 del D.Lgs. n. 36/2023 e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 108 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'articolo 17 della L.P. n. 2/2016.

Pertanto, tale modalità di affidamento è già in uso per due delle tre strutture, fa eccezione il nido "Il Castello", quest'ultimo a gestione diretta. Si precisa, altresì, che l'appalto risulta superiore alla soglia di cui all'articolo 14 del D.Lgs. n. 36/2023 (oggi euro 221.000 per gli appalti pubblici di servizi) e che la procedura di affidamento sarà svolta nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 36/2023.

Si ritiene di individuare quale forma di gestione quella dell'affidamento alla propria azienda speciale ASIF GB Chimelli, con indicazione alla stessa dell'appalto del servizio alla luce di vari elementi che qui si riassumono:

- mantenimento in capo all'Amministrazione di importanti funzioni quali l'elaborazione dell'indirizzo pedagogico-educativo, la determinazione delle tariffe e dei criteri di ammissione, la raccolta delle domande, l'assegnazione dei posti e la supervisione pedagogica;
- costante attenzione sia in fase di svolgimento della procedura che in sede di esecuzione del contratto nel mantenimento di un elevato livello qualitativo, attraverso il riconoscimento di un elevato punteggio dell'offerta tecnica, nonché l'applicazione di un articolato sistema di controlli in corso di esecuzione (ad inizio di ciascun anno educativo, in itinere e alla conclusione dell'anno);
- elevato livello di soddisfazione da parte dell'utenza, oltre che generale, anche in tutti i nidi comunali, ivi inclusi quelli già in affidamento a terzi;
- ricorso al criterio dell'aggiudicazione dell'OEPV che garantisce una particolare attenzione all'aspetto qualitativo sia dal lato pedagogico educativo che gestionale;
- presa d'atto che la gestione diretta comporta maggiori costi e maggiori complessità organizzative, basti pensare alla sola necessità di assunzione del personale e alla conseguente gestione dello stesso, che andrebbero a caricare ulteriormente un servizio già complesso.

L'affidamento del servizio viene effettuato con procedure concorrenziali, sulla base di capitolati speciali nei quali sono definiti i requisiti organizzativi e di funzionamento, nel rispetto di quanto stabilito tra l'altro dalle norme provinciali di settore vigenti, dagli atti di indirizzo dell'Amministrazione comunale, dagli standard fissati da ASIF GB Chimelli e in altri documenti-guida di tipo pedagogico educativo, tra cui *in primis* il Progetto pedagogico dei servizi socio educativi per la prima infanzia ed ora anche le linee guida pedagogiche per i servizi educativi 0-3 approvate dalla Giunta provinciale con propria deliberazione n. 2277 del 23.12.2021.

Stanti le caratteristiche del servizio da espletare (servizio educativo per la prima infanzia) è fondamentale privilegiare un criterio di aggiudicazione attraverso i quali i concorrenti possono fornire un fondamentale apporto qualitativo al servizio offerto, pertanto il criterio di aggiudicazione prescelto non può che essere quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, perfettamente in linea con le previsioni del codice dei contratti pubblici.

Per garantire la qualità del servizio si ritiene di fare ricorso a diversi elementi, quali:

- la previsione di requisiti di partecipazione alla procedura che garantiscono professionalità ed esperienza (recente) in servizi analoghi;
- trattandosi di offerta economicamente più vantaggiosa, grande attenzione all'aspetto qualitativo, sia dal punto di vista pedagogico-educativo che gestionale;

D.1 Risultati attesi

Le esperienze di esternalizzazione in appalto ad oggi realizzate e consolidate con tale modalità (2 dei 3 nidi comunali) consentono di esprimere valutazioni positive in relazione alla qualità del servizio erogato con personale specializzato e in spazi adeguatamente strutturati.

In tutti i servizi in gestione a terzi il servizio viene erogato e costantemente monitorato, con riferimento alle previsioni dei rispettivi capitolati speciali di gara ed agli atti di indirizzo contenuti tra l'altro nei documenti sopra citati.

Nel confermare le scelte pregresse e reiterare il modello dell'appalto già sperimentato in passato con esiti positivi, i risultati prevedibilmente attesi della modalità di gestione prescelta e della definizione del rapporto contrattuale possono riassumersi in:

- il pieno rispetto degli indicatori di qualità dei servizi offerti e garanzia di omogeneità del servizio;
- il contenimento dei costi rispetto alla gestione diretta;
- il permanere del grado di soddisfazione dell'utenza;
- le modalità di utilizzo delle forme di flessibilità previste nei contratti in essere e usufruite da parte delle famiglie.

D.2 Comparazione con opzioni alternative

Le caratteristiche del servizio in oggetto non si prestano a diverse tipologie di contratti pubblici quali, ad esempio, la concessione di servizi, dal momento che la delicatezza, la natura e la particolarità del servizio in oggetto non rendono possibile il trasferimento del rischio operativo legato alla gestione del servizio in capo ad un eventuale concessionario, tenuto conto inoltre che l'Amministrazione dettaglia gran parte degli aspetti gestionali con particolare riferimento al rapporto con l'utente, a garanzia dell'omogeneità di erogazione del servizio su tutto il territorio comunale.

Si precisa, altresì, che le scelte di politica tariffaria del Comune, volte a contenere quanto più possibile le rette per accedere al servizio, non consentirebbero la copertura dei costi in caso, ad esempio, di affidamento in concessione.

L'affidamento alla propria azienda speciale ASIF GB Chimelli con l'indicazione dell'appalto del servizio, pertanto, rimane l'opzione più opportuna per l'affidamento a terzi di tale servizio dal momento.

Questo in quanto la gestione diretta dei servizi educativi oggetto di appalto di cui alla presente relazione da parte di ASIF non sia percorribile né tanto meno sostenibile per la mancanza di personale, che richiederebbe la necessità di attivare procedure di assunzione del personale per l'esecuzione del servizio nel rispetto della normativa vigente.

Al termine del rapporto contrattuale, l'amministrazione potrà effettuare una nuova valutazione comparativa fra le opzioni di affidamento disponibili, in ragione delle sopravvenute esigenze di servizio e del mutamento del contesto socio economico nel quale lo stesso si inserisce.

D.3 Esperienza della gestione precedente

I risultati derivanti dalla esternalizzazione del servizio per il periodo precedente, apprezzati dalla amministrazione, consistono in particolare:

- nel grado di soddisfazione, con riferimento al rispetto dei tempi e dei costi pattuiti, alla mancanza di contestazioni o penali avuto riguardo all'espletamento del servizio e all'avvenuta esecuzione dei servizi oggetto di affidamento a regola d'arte;

- nella serietà della ditta e del personale impiegato nel servizio, nonché nella regolare esecuzione del servizio, nella puntualità, nell'accuratezza e nel riscontrato e verificato rispetto delle condizioni contrattuali;
- nei prezzi, patti e condizioni, tenuto conto della qualità della prestazione, che risultano essere congrui.

Con la nuova procedura di appalto, l'amministrazione si attende il medesimo livello di qualità nella erogazione del servizio così come riscontrato con l'attuale gestore

D.4 Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

Per quanto riguarda la durata dei contratti si è ritenuto di individuarla in 3 anni, in modo da permettere un allineamento con le scadenze degli attuali contratti in essere, tenuto conto della possibilità di esercizio dell'opzione contrattuale.

La scelta di tale durata trova la sua ragion d'essere per i motivi di seguito esposti:

- l'abbattimento del rischio di discontinuità educativa e gestionale connesso a durate inferiori;
- la maggior stabilità per le imprese nella gestione del servizio;
- la maggior stabilità per i dipendenti delle imprese che si vedono assicurato per un periodo di anni sufficientemente lungo un preciso impegno occupazionale, senza essere esposti a continui cambi di appalto;
- la razionalizzazione dello sforzo organizzativo da parte dell'Amministrazione per l'istruzione del nuovo iter per la ricerca di un nuovo gestore in termini di tempi e risorse impiegati;
- il buon esito rispetto all'esperienza su durate analoghe.

Si ritiene che, allineate le scadenze contrattuali di tutte le strutture esternalizzate, una durata maggiore a quella qui indicata, per le motivazioni sopra riportate, sia da percorrere nelle scelte sulla durata dell'affidamento a terzi del servizio

SEZIONE E - STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ'

E.1 Piano economico-finanziario

Trattandosi di un appalto, non è prevista la redazione di un Piano economico-finanziario.

E.2 Monitoraggio

Al fine di monitorare la qualità del servizio offerto e la corretta esecuzione in ottemperanza ai documenti di gara, i contratti di appalto sono soggetti a verifica di conformità a cadenza almeno annuale e a conclusione della prestazione contrattuale al fine di accertarne la regolare esecuzione rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel contratto stesso. In particolare, le attività di verifica di conformità sono dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle leggi vigenti.

I controlli sono diretti a verificare:

- la rispondenza dell'attività espletata dal soggetto affidatario al progetto pedagogico, al progetto educativo, agli standard di erogazione del servizio definiti, al capitolato speciale d'appalto e a tutte le condizioni definite nell'offerta tecnica;
- le modalità di utilizzo e di gestione della struttura, dello stato di manutenzione dell'immobile, degli impianti, delle sue pertinenze e di tutti i beni e attrezzature affidati;
- il rispetto della normativa igienico - sanitaria e di tutela della salute dei bambini;
- il rispetto delle disposizioni sulla sicurezza di bambini e lavoratori.

Il Dirigente
Nicola Paviglianiti

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).